

pere se non credano indispensabile, di fronte all'aggravarsi continuo e preoccupante della disoccupazione operaia, ritirare immediatamente i numerosissimi prigionieri di guerra adibiti alla esecuzione di opere pubbliche, per far posto ai molti lavoratori attualmente disoccupati, ponendo finalmente termine ad un inconseguente, illogico, contraddittorio e deplorabile stato di cose.

« Quaglino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se non credano giusto provvedere d'urgenza a restituire ai loro studi universitari i militari nati prima del 1889 che hanno, appunto per l'età, maggior bisogno di sistemazione.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se creda opportuno di porre termine in un modo qualsiasi al disservizio postale, telegrafico e telefonico, che, dopo gli scandalosi aumenti delle tariffe, inperversa più che mai a danno del pubblico.

« Ruspoli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere: se sia vero che si abbia il proposito di abbandonare i lavori, già inoltrati, per l'impianto di una conceria di Stato in Aquila, ad onta degli impegni formali presi con l'Amministrazione di quella città e della notevole somma già spesa; nell'affermativa, quali sieno le ragioni di tale inopinabile determinazione, la quale, specie in questo momento di impressionante disoccupazione, si risolverebbe in danno grave di una popolazione, purtroppo immeritamente trascurata dallo Stato nella distribuzione delle opere pubbliche, nonché della stessa economia nazionale, con indebito vantaggio di speculatori, i quali non ristanno dai ripetuti tentativi, già messi in opera, per ostacolare la istituzione del suddetto opificio.

« Camerini, Manna, De Amicis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intenda promuovere ed adottare a favore dei pensionati non solo dello Stato, ma delle provincie, dei comuni

e delle Opere pie, perchè una buona volta venga riconosciuto il diritto di vivere anche per questa benemerita classe, che rappresenta la parte più eletta della Nazione e che ha dato largo contributo di sacrifici e di sangue alla guerra vittoriosa.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quando vorrà intervenire per evitare uno stato di sperequazione demoralizzante per tanti giovani ufficiali, i quali, colpiti dall'inerzia degli uffici, non hanno potuto ottenere da oltre due anni, il passaggio da aspirante a sottotenente e non ostante un provvedimento dell'aprile ultimo che dispone la promozione in massa di costoro a sottotenente.

« La relativa circolare non è stata ancora comunicata ai corpi, in modo che vi sono non pochi che dovrebbero essere financo promovibili a capitano ed invece anelano alla duplice promozione eternamente aspirando da aspirante.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per conoscere quando vorrà promuovere un provvedimento legislativo col quale siano estesi agli uscieri di conciliazione i benefizi contemplati nel decreto luogotenenziale 27 ottobre 1918, n. 1669, circa l'aumento dei diritti per gli atti stabiliti dalle tariffe per gli ufficiali giudiziari e la concessione del diritto di trasferta da un chilometro di percorso dalla sede dell'ufficio, tanto più che le condizioni economiche di questi modesti e benemeriti funzionari sono più che mai disagiate per la notevole diminuzione degli affari e l'aumentato costo della vita.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per conoscere se e quali provvedimenti saranno emessi per venire efficacemente in aiuto dell'agricoltura per mezzo di esoneri e di licenze illimitate o di lunga durata, tenendo in debito conto le specialità delle colture intensive nelle varie regioni e la necessità di semplificare gl'ingranaggi burocratici del duplice Ministero, per evitare che alla distanza di mesi i militari licenziati od eso-